



Risultati in chiaroscuro dall'incontro in Regione: sì ai lavori, niente di fatto per le altre richieste

SS Gonfalone: lavori d'ampliamento a settembre

Sì già a settembre ai lavori d'ampliamento del SS Gonfalone, nessuna novità in merito alla cronica mancanza di personale, di attrezzature e di manutenzioni. E' quanto emerso nel corso dell'incontro, avvenuto nella giornata di martedì 3 presso la Regione, che il sindaco Mauro **Alessandri** e l'assessore alla Sanità Walter **Antonini** hanno avuto con il direttore generale facente funzione della asl Rm/g Ugo **Gremigni** e con i tecnici regionali incaricati del procedimento d'ampliamento, riguardo le reiterate richieste ritenute indispensabili affinché il nosocomio eretino torni ad essere messo nelle condizioni di funzionare.

«Abbiamo ricevuto l'assicurazione che i lavori saranno "cantierabili" già nel mese di Settembre - dichiara il sindaco - secondo un iter che seguiremo, di concerto con la Asl, con la massima attenzione e che dovrebbe produrre quell'auspicabile aumento di venti posti letto considerato il primo passo del potenziamento dell'ospedale. Di questo siamo ovviamente soddisfatti. Purtroppo lo stesso non è possibile dire a proposito delle altre urgenze del nosocomio eretino, che continuano ad essere disattese».

Nel corso dello stesso incontro è infatti emerso come, sussistendo una fase di transizione che terminerà solo con la nomina del nuovo direttore generale, la Asl è impossibilitata a rispondere alle richieste dell'ospedale eretino. *«Abbiamo ribadito l'indispensabilità degli interventi attesi - afferma l'assessore Antonini - ma c'è stato spiegato molto chiaramente che, a causa del blocco alle spese imposto dalla Regione, l'Azienda sanitaria non è in condizione di rispondere alle richieste. Lo sarà, almeno questo è l'auspicio, solo successivamente alla nomina del nuovo direttore generale da parte dell'Amministrazione regionale, quando l'azienda recupererà quell'autonomia gestionale necessaria per far fronte all'adeguamento di attrezzature e di personale. C'è poco da aggiungere, se non che continuiamo ad essere molto preoccupati per le attività dell'ospedale».*

«Comprendiamo le ragioni del direttore generale - conclude il sindaco - ma constatiamo pure che l'incertezza di questa fase di transizione sarà purtroppo scontata dai lavoratori e dall'utenza del SS Gonfalone, certamente non circoscrivibile ai residenti a Monterotondo. La speranza è che il percorso comunque avviato dai lavori di ampliamento possa, a breve, essere integrato da quegli interventi che consentano la piena funzionalità dei reparti dell'ospedale, come è nelle attese di chi vi lavora e di chi riceve cure»